

Il Commissario Straordinario

DECRETO N. 11 DEL 07.05.2019

OGGETTO: Approvazione del Codice di Comportamento dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6 concernente *"Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione"*, con la quale è stato istituito l'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 5 giugno 2013, con la quale si dispone il commissariamento dell'Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu, oggi DiSCo, con decorrenza dalla data di insediamento del Commissario Straordinario, prorogato con delibere della Giunta Regionale n. 316/2014 e n. 239/2015;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 27 luglio 2018 n. T00177, con cui è stato nominato Commissario Straordinario regionale di Laziodisu, oggi DiSCo, il Dott. Alessio Pontillo;

Preso atto che la sopra citata Legge Regionale n. 6/2018 all'art. 25 *"Disposizioni per la prima attuazione"* comma 1 dispone:

- *"Il Commissario straordinario [...] dell'Ente pubblico per il diritto agli studi universitari nel Lazio - Laziodisu, di cui alla legge regionale 18 giugno 2008, n. 7 (Nuove disposizioni in materia di diritto agli studi universitari) e successive modifiche, in carica alla data di entrata in vigore della presente legge continua ad operare fino alla data di insediamento degli organi istituzionali dell'Ente"*;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge 6 novembre 2012, n.190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), per la definizione del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici al fine di assicurare la prevenzione dei fenomeni di corruzione;

Visto il D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165) che all'art. 1 comma 2 ha previsto che le singole amministrazioni adottino un proprio Codice di Comportamento ad integrazione del Codice generale, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione;

Vista la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013 della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (CIVIT) che ha approvato le Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni, in quanto misura di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione nelle singole amministrazioni;

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n.33 del 23 dicembre 2013 concernente la nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza, per lo svolgimento delle funzioni e compiti di cui alla legge n. 190/2012 (art.1 comma 7) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e al D.Lgs. 33/2013 (art. 43) "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Locali Triennio 2016-2018 al Titolo VII rubricato "Responsabilità Disciplinare", art.57 e seguenti;

Considerato che ai fini attuativi delle citate normative è stato adottato il Codice di Comportamento dell'Ente approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 2 del 31/01/2014;

Visto che, anche in considerazione delle modifiche apportate dalla Legge Regionale 27 luglio 2018 n.6, concernente "Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione" si è reso necessario apportare alcune modifiche ed integrare il vigente Codice di Comportamento;

Dato atto che in data 07/02/2019, ai sensi dell' art. 54, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., si è provveduto alla pubblicazione sul sito dell'Ente della bozza del Codice di Comportamento del personale di DiSCo, per eventuali contributi ad integrazione o modifica da parte dei soggetti interessati, da inviare entro 10 giorni dalla pubblicazione e mediante apposito modulo, all'indirizzo di posta elettronica direzione.generale@pec.laziodisu.it e nell'ottica della più ampia partecipazione e trasparenza è stata inviata la proposta di Codice di Comportamento alle OO.SS con mail del 05/03/2019;

Preso atto che alla data odierna non sono pervenute rilevazioni alcune;

Preso atto delle richieste di adeguamento della proposta di Codice di Comportamento rilevate dall'Organismo di Valutazione espresse con verbale della riunione del 14 gennaio 2019;

Atteso il parere favorevole obbligatorio alla proposta del Codice di Comportamento del personale di Disco ai sensi dell' art. 54, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 come integrato dall'art. 1 comma 4 della legge 190/2012, dell'OIV, Organismo

indipendente di Valutazione espresso con nota del 27/03/2019
"in quanto conforme alle prescrizioni normative nonché completo ed esauriente nei contenuti"

Vista la proposta di Codice di Comportamento inviata dal Direttore Generale in veste di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza con nota prot.n.0028687/19 del 06.05.2019, predisposta con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), nell'ambito delle funzioni previste all'art. 15 comma 3 del D.P.R. 62/2013, di interesse del personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

Considerato che Il Codice di Comportamento, in quanto misura di prevenzione del rischio di fenomeni di corruzione all'interno dell'ente, costituisce parte integrante del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2019/2021 adottato dall'Ente DiSCo con Decreto n. 4/2019 (Revisione annuale 2019);

Su proposta del Direttore Generale anche nella sua qualità di RPCT;

DECRETA

- 1. di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- 2. di approvare**, per i motivi indicati in premessa, il "Codice di Comportamento di DiSCo", ai sensi dell' art. 54, comma 5 del D. Lgs. 165/2001 e art. 1 comma 2, D.P.R. n. 62/2013, composto da n. 21 articoli che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3. **di dare atto** che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;
4. **di trasmettere** il presente atto al Direttore Generale anche nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile per la Trasparenza, all'Organismo Indipendente di Valutazione;
5. **di pubblicare** il presente regolamento sul sito istituzionale dell'Ente DiSCo, nell'apposita sezione dell'Area Amministrazione Trasparente e sulla piattaforma intranet dell'Ente "COLlegaMI".

**Il Commissario Straordinario
Dott. Alessio Pontillo**